

7 giorni
in cammino
con la comunità



Parrocchia san Martino

Uff. parrocchiale: 02/66049398

Oratorio: 02/26309287

Don Andrea 3494760767;

dandzand@gmail.com

Cinisello B.

2 ottobre 2022

Dom 2 ott. - incontro catechismo 3a elementare, con i genitori;

ore 16.30 ritrovo in oratorio;

ore 18 s. Messa in chiesa.

Lunedì 3 ott.

ore 17, in oratorio: incontro di catechesi 4a elementare

ore 21.00 Revisione-confronto

sulla celebrazione della Veglia di Pentecoste.

Invitati quanti hanno partecipato, cantori, animatori

in chiesa

Martedì 4 ott. - S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

ore 17.00 in chiesa Celebrazione penitenziale 5 el.

Mercoledì 5,

ore 15.00 Catechesi (adulti e terza età)

ore 21.00 in oratorio: incontro ADOLESCENTI

Giovedì 6

ore 17.00 in oratorio: incontro di catechesi 3a elementare

ore 21.00 Consiglio pastorale

Venerdì 7, Beata V. Maria del Rosario

dalle 14, in oratorio: "pomeriggio preado»

ore 17, in oratorio: incontro catechesi cresimandi (I media)

Sabato 8,

ore 21, in oratorio (salone teatro): la "Compagnia del Mantello"

presenta la commedia "LADRO D'AMORE»

Domenica 9:

ore 10.00: s. Messa in chiesa con le famiglie dei bambini

della catechesi di 4a el.. A seguire, incontro in oratorio e pranzo.

ore 10-17, Seveso: ritiro spirituale 19enni per scrivere la regola di vita



PROratorio settembre 250€

La lettera pastorale

del nostro Vescovo,
questo anno ha uno strano titolo:
Kyrie Alleluia, Amen.

Tre parole antiche e nobili
al punto che neppure
la riforma del concilio Vaticano II
ha avuto il coraggio di tradurle;
in realtà sono tanto belle
che le sentiamo nostre
e non ci accorgiamo neanche più
che vengono dall'ebraico e dal greco.
Il vescovo le ha scelte
per parlarci della preghiera
e del centro della preghiera
che è l'eucarestia.
Ci proponiamo domenica dopo domenica
di approfondirle.

KYRIE

AMEN

ALLELUIA

Kyrie eleison

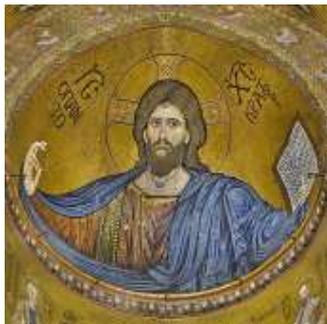
E' un'espressione che troviamo due volte nel contesto della messa:
all'inizio, nell'atto penitenziale;
alla fine prima della benedizione solenne.

L'espressione è composta da due termini
dove il primo è indubbiamente quello portante: Kyrie.

E' un titolo che la S. Scrittura riserva a Gesù solo dopo la risurrezione;
dopo avere svelato pienamente il suo volto di misericordia, risorge
e in tal modo manifesta la potenza di Dio.

È un titolo che cerca di riassumere la scoperta del maestro
che i discepoli hanno fatto progressivamente. Hanno imparato a
conoscerlo come Figlio di Davide, Figlio dell'uomo, Messia-Cristo.
Ora dopo l'esperienza "pasquale" possono chiamarlo
col nome che era sempre spettato a Dio: "Signore", Kurios;
a questo Signore noi ci rivolgiamo invocandolo: Kyrie, o Signore!
(al vocativo, diciamo per quanti ricordano qualcosa degli studi
dell'adolescenza).

Non è poco chiamare Gesù col nome di Dio;
ma già la preghiera che Gesù ci ha lasciato
ci aveva dato confidenza con Dio e ci concedeva di chiamarlo "Padre!"



Quando pronuncio questa invocazione: Kyrie mi viene di associarla ai grandi fondali delle absidi antiche dove c'era il "Cristo pantocratore" il Cristo centro della creazione, potente come Dio.

A questa invocazione si aggiunge sempre "eleison": abbi pietà di noi! o con un'espressione significativa anche se non elegante, insegnataci da Papa Francesco: "Signore, misericordiaci!". Come dire che ogni volta che pensi a Gesù Signore dell'universo ti è facile ricordare che da lui hai ricevuto misericordia, che da lui impari misericordia, che da lui ottieni sempre perdono. Ogni volta che pensi a Gesù "Signore dell'universo" riconosci che la sua grandezza è semplicemente la sua misericordia.

Ed ecco che l'espressione viene utilizzata all'inizio della messa sottolineando che il "Signore" (Kyrie) è ricco di pietà (eleison) e alla fine della messa prima della solenne benedizione ricordando la missione di annunciare il Signore (Kyrios) «che siede alla destra del Padre» e incontri nella misericordia verso i fratelli.

Se dunque all'inizio della messa, la nostra attenzione era posta sul bisogno di misericordia "eleison" e solo il Signore (kyrios) può dare; prima di uscire dalla chiesa ne richiamiamo la signoria (kurios) che è dono di misericordia "eleison"

Le antiche basiliche ponevano nell'abside come già ricordato il "Kyrios pantocratore" sulla controfacciata, l'immagine del giudizio universale: il Gesù che insegna misericordia.

Bisognerà valorizzare questa preghiera imparando a cantarla e a modularla in mille forme. Per questo, ho chiesto ai nostri amici ortodossi di passarci un po' di melodie che loro utilizzano per modulare questa preghiera continua e persistente nella loro liturgia.

**Aiutare a pregare,
prestandosi a tenere in ordine la Chiesa**

Non so a voi,
a me capita di lasciare progressivamente in disordine la casa.
Una sedia fuori posto che sarà mai?
Quattro libri sul tavolo della sala che sarà mai?
Un po' di polvere in un angolo che usi poco, che sarà mai.

Poi un giorno ti decidi a mettere ordine, pulire, rassettare...
E trovi la casa diversa; e ad abitarla ci provi gusto!

Credo che valga a maggior ragione per la chiesa.
Che bello pensare che qualche fratello
abbia trovato un po' di serenità
per essere entrato in un luogo accogliente.
Gli è stato certo più facile sentire l'accoglienza di Gesù!

Si fa urgente la necessità di volontari per la pulizia della chiesa. E' tempo
di dare la propria disponibilità. Grazie.

DA



Vicini ai nostri fratelli

Chiamati alla casa del Padre

**Cinà Anna Maria
Noli Enrica Ines
D'Angeli Consolina
La Bruna Carmela**